LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 2020

Quando la neve è una vera manna A Lecco 170 imprese e 450 addetti

Il punto. Centinaia di alberghi, ristoranti, scuole di sci, impianti di risalita e negozi specializzati Valtellina sul tetto della regione: nella sola Livigno lavora il 20% di tutti gli operatori lombardi

LECCO - SONDRIO

Vanno bene anche le altre aziende dell'inverno

È positivo in provincia di Lecco l'andamento delle imprese e dell'occupazione che riguardano i settori "invernali".

Negli ultimi cinque anni nella provincia le imprese attive sono cresciute del 6,1%, mentre, sempre sul quinquennio, gli addetti sono aumentati del 21,5%.

LECCO - SONDRIO

CHRISTIAN DOZIO

È un periodo cruciale dell'anno, questo, per centinaia di operatori economici e migliaia di famiglie lecchesi e valtellinesi: la neve, con tutto il proprio indotto, rappresenta un business importante anche per il nostro territorio.

Nei quattro paesi lecchesi che vantano una spiccata vocazione per il turismo e le attività legate agli sport invernali, la stagione è infatti arrivata al clou, con l'avvio tra l'altro dei vari corsi di sci e snowboard organizzati da associazioni di mezza provincia.

Lecco, per ovvie caratteristiche geomorfologiche, è uno dei cinque territori lombardi che possono beneficiare in questo periodo dell'anno delle caratteristiche climatiche legate alla neve: oltre a Barzio, Bellano, Introbio e Margno (i comuni in cui sono presenti scuole di sci, come ha rilevato la Camera di Commercio di Milano), a godere di queste specificità sono località di Como, Sondrio, Brescia e Bergamo, che con Lecco annoverano la bellezza di 3.079 imprese dedite a ricettività, commercio e ristorazione.

Si tratta di una quarantina di comuni in tutta la regione, nei quali il giro d'affari invernale legato anche alle scuole di sci e al turismo in generale fa da traino a numerose attività. Inutile dire che a guidare la graduatoria siano Livigno (598 imprese che rappresentano quasi il 20% delle attività dei comuni sciistici della Lombardia, per un totale di 2.827 addetti) e Bormio (con 211 attività e 1.126 addetti), davanti a Tirano (con 182 imprese e 687 addetti). L'elaborazione dell'Ufficio Studi dell'ente camerale, su dati Registro Imprese 2019, ha permesso di contare ogni attività anche sul territorio lecchese. Si parla di 171 imprese e 449 dipendenti complessivi. Bellano guida con 64 unità (36 nel commercio al dettaglio, 5 di alloggio e 23 di ristorazione, situazione identica a fine 2019 rispetto all'anno precedente), mentre Barzio segue a 51 (rispettivamente 22 negozi, 12 hotel e 17 ristoranti, questi ultimi cresciuti di una unità). Quaranta le imprese a Introbio (23 dedite al commercio, 5 all'alloggio – erano quattro nel 2018 - e 12 alla ristorazione), mentre 16 quelle di Margno, dove i cambiamenti sono stati più numerosi: i negozi sono rimasti 7, mentre gli alberghi sono passati da uno a due e i ristoranti sono scesi da 10 a 7. Per quanto riguarda invece gli addetti, a primeggiare è Barzio, con 188 persone, davanti a Bellano (145), Introbio (82) e Margno (34).

I Piani di Bobbio, principale centro sciistico della provincia di Lecco. Nella sola Barzio la neve garantisce occupazione a 188 persone

Quattro i comuni lariani in cui operano le scuole di sci: Barzio, Bellano Introbio e Margno

Duecento attività e 1100 addetti nella sola Bormio, a Tirano al lavoro oltre 700 persone

Nei comuni montani di Sondrio, prima provincia della Lombardia con 12 comuni sede di scuole di sci si contano complessivamente 1.643 attività tra hotel, shopping e tavola, con complessivamente 7.245 addetti. In provincia di Como invece (Asso e Bellagio) le attività sono 192 con 802 addetti.

«La neve, in questo periodo dell'anno, rappresenta un importante elemento di attrazione delle nostre località turistiche non lontane dalla catena alpina – ha affermato Valeria Gerli, membro di giunta della Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi -. Cresce di conseguenza l'interesse per gli sport invernali anche in vista delle Olimpiadi di Milano e Cortina del 2026. Bisogna arrivare preparati a questo evento, sarà una ulteriore importante opportunità di far conoscere gli elementi attrattivi della nostra città e delle località turistiche montane coinvolte ad un ampio pubblico italiano ed estero».

pre sul quinquennio, gli addetti sono aumentati del 21,5%.

Se invece si mettono a confronto i primi 9 mesi del 2019 con lo stesso periodo del 2018 la tendenza mostra che il numero è rimasto pressoché stabile (-0,1%, con 727 imprese nel 2019) mentre gli addetti sono cresciuti dell'8,8%, per un totale di 2.719.

Nella demografia d'impresa Lecco nei cinque anni è cresciuta in percentuale più della Lombardia (+4%) e anche della media nazionale (+2%).

Si tratta di un mondo economico che nei dati elaborati dall'ufficio studi della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi al terzo trimestre 2019 riguarda in gran parte le imprese di riscaldamento, le pasticcerie, le sale da tè, gli sport indoor, le palestre, il cambio gomme ma anche i cinema e le pelliccerie. Settori che nei numeri complessivi in Lombardia vedono ai primi posti Milano, Brescia, Bergamo, Varese e Monza. In Italia al vertice della classifica c'è Roma seguita da Milano, Napoli, Torino e Bari.

Il settore "invernale" in Lombardia investe una massa critica di 22mila attività e 97mila addetti, mentre in Italia i numeri riguardano 144mila imprese e 490mila addetti.

Nella regione ciò riguarda soprattutto il settore degli impianti di riscaldamento (9.600 circa in Lombardia), le pasticcerie e sale da tè (6mila), le attività e articoli sportivi (1.751), 6.552 la sostituzione pneumatici (775), le palestre per lo sport indoor (925), gli organizzatori di corsi (427). Tra i "settori dell'inverno" in Lombardia 236 cinema, 227 cappellerie e ombrellai e 306 pelliccerie. **M.Del.**